

Hermann, due anni di cassa

Pontenure, al via la trattativa. Per chi resterà senza lavoro i sindacati chiedono un adeguato incentivo. A rischio 90 dei 170 dipendenti

VIGOLZONE

Acqua di Carmiano: un incontro pubblico

VIGOLZONE - (np) Come annunciato dall'amministrazione comunale nell'ultima seduta consigliare, i cittadini di Carmiano riceveranno chiarimenti sulla spiacevole e disagevole situazione dovuta alla sostituzione delle tubature dell'acquedotto. I residenti potranno confrontarsi con i tecnici martedì 11 maggio alle 21 nel salone parrocchiale della frazione. All'incontro, sul tema "Qualità dell'acqua di Carmiano dopo i problemi causati dai lavori straordinari all'acquedotto", interverranno Francesco Rolleri sindaco di Vigolzone, Giuseppe Daveri responsabile Ciclo idrico integrato di Enia Piacenza, Marina Modenesi responsabile laboratori qualità di Enia Piacenza, Giuseppe Mion responsabile dipartimento acque potabili Ausl. La serata è stata organizzata dall'amministrazione comunale in occasione dell'incontro promosso da sindaco e giunta, per il bilancio dei primi dieci mesi di mandato e raccogliere suggerimenti della popolazione. I cittadini avevano chiesto anche chiarimenti sulla qualità dell'acqua che, nell'ultimo mese, aveva un odore sgradevole e pertanto era imbevibile.

PONTENURE - Due anni di cassa integrazione straordinaria e un adeguato incentivo per chi resterà senza lavoro. Queste le basi su cui poggierà la trattativa tra la dirigenza dell'Hermann e i rappresentanti sindacali dei lavoratori dopo l'annuncio della decisione di chiudere il reparto di produzione caldaie a partire dal 2011.

A rischio ci sono circa 90 dei 170 dipendenti attuali, qualcuno potrebbe essere reimpiegato nella piattaforma logistica che il gruppo Valiant manterrà a Pontenure, ma la maggior parte degli operai sarà licenziata.

«Purtroppo non possiamo dire che si tratti di un fulmine a ciel sereno - spiegano i sindacati (seguono la vicenda Luigi Bernazzani della Fim-Cisl e Romano Braghieri della Fiom-Cgil) - visto che già lo scorso anno c'era stata una procedura di riduzione del personale dovuta alla crisi e al conseguente calo del lavoro. Il processo di assestamento dei grandi gruppi come quello a cui appartiene la Hermann genera queste conseguenze, in casi come questo noi non abbiamo grandi armi da opporre, se non la ferma volontà di rendere il meno duro possibile l'impatto occupazionale della decisione che arriva dall'alto, non certo dalla dirigenza locale».

Nel corso delle assemblee i lavoratori hanno dato mandato ai sindacalisti di strappare le migliori condizioni possibili: due anni di cassa integrazione straordinaria, un piano che chiarisca bene le prospettive e le opportunità di ricollocamento e in-



PONTENURE - L'ingresso dello stabilimento Hermann

fine un sacrificio economico congruo per sostenere coloro che resteranno senza lavoro. «Sappiamo le difficoltà che ci aspettano - aggiungono i sindacati - ma siamo certi che l'azienda comprenderà la portata della procedura che sta attuando e i problemi che molte famiglie si troveranno ad affrontare, quindi auspichiamo che ascoltino le nostre richieste. Anche se ovviamente non potremo mai essere soddisfatti di fronte a persone che vengono messe in mobilità, soprattutto in questo momento così particolare per l'economia e il mondo del lavoro».

Al fianco dei lavoratori ci saranno le istituzioni: il Comune di Pontenure e le altre amministrazioni della zona stanno seguendo da mesi la vicenda, sempre in

contatto anche con la Provincia.

«In questi mesi di incertezza dice il sindaco di Pontenure Angela Fagnoni - abbiamo tenuto i contatti con la direzione aziendale per seguire gli sviluppi, aspettando le decisioni della capogruppo. Purtroppo la situazione si è fatta molto preoccupante: la Hermann è un'azienda storica, una realtà fondamentale per il territorio, non solo per Pontenure. Purtroppo le multinazionali ragionano con logiche diverse rispetto alle imprese locali, si basano su marchi e grandi numeri, quindi fanno scelte su scala mondiale che difficilmente si possono contrastare. Noi faremo tutto quanto nelle nostre possibilità per stare vicini ai lavoratori e alle loro famiglie».

Michele Rancati

«Consorzio ambientale utile e conveniente»

Narboni risponde alle perplessità di Argellati su impianto fotovoltaico in Comune a Vigolzone

PONTEDELLOLIO - Il Consorzio ambientale pedemontano è utile e conveniente. Parla così Fabrizio Narboni, presidente dell'assemblea dei Comuni che ne fanno parte, a nome dei rappresentanti delle amministrazioni.

Alcuni sindaci degli otto Comuni che compongono il Consorzio non hanno condiviso le affermazioni del capogruppo di minoranza del Comune di Vigolzone, Werner Argellati, durante l'ultima seduta consigliare in merito alle funzioni svolte dal Consorzio, e la sua contrarietà, per motivi economici, rispetto alla decisione dell'amministrazione di installare un impianto fotovoltaico sul tetto del municipio passando attraverso il Consorzio. Argellati aveva infatti osservato che il Consorzio fosse un ente «che ha esaurito totalmente il suo compito, che vive alle spalle delle risorse dei Comuni». Sulla questione di installare un impianto fotovoltaico sul municipio, aveva affermato che sarebbe stato «un grave danno economico per il Comune» e che si sarebbe speso meno agendo privatamente attraverso una banca.

Esortato dai colleghi a dare «una corretta informazione» in merito alle funzioni e all'utilità del Consorzio, Narboni ha innanzitutto evidenziato che tutte le decisioni dell'ente sono prese all'unanimità. «Tutti i Comuni - ha proseguito - in assemblea, nel di-

cembre 2008, avevano approvato il progetto finanziario del piano, che è unico, degli interventi degli impianti fotovoltaici da realizzare su un edificio comunale di ogni Comune. Il Comune di Vigolzone era rappresentato dall'amministrazione in cui Argellati era vicesindaco».

Riguardo ai costi, Narboni spiega che «i prezzi sono quelli di mercato, si procede con una gara e in quella sede si hanno quei miglioramenti di tipo economico che il progetto merita». Narboni ha comunicato che il Consorzio, per gli impianti fotovoltaici, ha distribuito agli otto Comuni un totale di 1 milione e 124 mila euro a fondo perduto. Anche Vigolzone nel 2009 aveva ricevuto 250 mila euro a questo scopo, ma l'allora amministrazione aveva deliberato di non realizzare impianti. «Il Consorzio non grava sui Comuni - ha asserito Narboni - Se c'è un risparmio, questo si destinerà ad altre iniziative a favore dei Comuni stessi».

Per il presidente del Consorzio, Valter Merli «il consorzio ha amministrato sempre bene e negli oltre 20 anni ha creato i presupposti economici affinché fosse garantita una corretta gestione e post mortem del polo di discarica di Ca' del Montano. Con i risparmi e gli oculati investimenti fatti continua a portare benefici agli enti comunali associati».

Per il presidente del Consorzio, Valter Merli «il consorzio ha amministrato sempre bene e negli oltre 20 anni ha creato i presupposti economici affinché fosse garantita una corretta gestione e post mortem del polo di discarica di Ca' del Montano. Con i risparmi e gli oculati investimenti fatti continua a portare benefici agli enti comunali associati».

Nadia Plucani



Fabrizio Narboni, presidente dei Comuni del Consorzio (f. Plucani)

VIGOLZONE - Iniziative, attività, progetti in corso a Vigolzone sono "culture" per creare sviluppo del territorio. Grazie ad un fermento associazionistico che ha visto nascere, solo negli ultimi sei mesi, alcuni nuovi sodalizi a carattere culturale e relativi progetti, Vigolzone è uno di quei paesi che vuole investire in cultura per avere poi un ritorno a livello di sviluppo territoriale. È emerso ieri pomeriggio, nel museo della vite e del vino "Fernando Pizzamiglio" dell'azienda agrituristica La Tosa, con l'iniziativa "Il cantiere delle culture" promossa dalla neonata associazione vigolzone "Culture per lo sviluppo locale", nata nei giorni scorsi. L'incontro è stato dedicato alla promozione della cultura locale attraverso la presentazione di numerose iniziative nel comune di Vigolzone. Così, al saluto del sindaco, Francesco Rolleri, è seguita la presentazione dell'associazione "Culture per lo sviluppo locale" da parte

Progetti a pioggia per far volare Vigolzone

Dalle tante associazioni culturali: museo, le future "antiche vie" e un concorso d'arte



I promotori dell'incontro che si è svolto a La Tosa ieri pomeriggio per iniziativa della neonata associazione (f. Plucani)

di Flaviano Celaschi, socio fondatore, e del museo inserito nell'azienda agrituristica da parte del presidente dell'associazione "Culture per lo sviluppo locale" Ferruccio Pizzamiglio.

Daniele Capitelli, assessore comunale allo sport, ha invece presentato il progetto "Le antiche vie" portato avanti dalle associazioni Gev, VigoBike, Bipedi con la collaborazione del Comu-

ne e che potrebbe essere pronto per la primavera del prossimo anno. Si stanno infatti recuperando, per essere percorsi in bicicletta o a piedi, sia "la via dei mulini" (antico circuito produttivo dove erano insediati i mulini, le cartiere e i magli) sia "le antiche vie di Vigolzone" (percorso più paesaggistico).

Cantiere di cultura sono anche il gruppo "Teatro instabile di

Vigolzone

Un'associazione per promuovere cibo, ambiente e identità

VIGOLZONE - (np) Cibo, ambiente e identità sono le tre parole chiave su cui ruoteranno i primi progetti dell'associazione "Culture per lo sviluppo locale" di Vigolzone. «Sul tema del "cibo" - ha spiegato Flaviano Celaschi - puntiamo alla valorizzazione dei prodotti locali». Sul ambientale invita l'amministrazione a curare un circuito di strade poderali che già esistono per attrezzarle e proteggere il paese da eventuali costruzioni selvagge. Il terzo progetto, illustrato da Luigi Chinosi, creare un botteghino di storia e geografia locale, dove raccogliere oggetti, storie e memorie del paese.

Vigolzone", realtà guidata da Andrea Rossi nata nel 2004 che a fine giornata si è esibito in una lettura a sette voci di poesie e citazioni sulla storia del vino, e il gruppo archeologico Valnure il cui presidente è Luigi Madreperla, sodalizio attivo da 11 anni e che recentemente ha trovato sul territorio vigolzone due reperti risalenti al I o II secolo del periodo imperiale romano: un orecchio in bronzo, forse di una statua, e una piccola ciotola. Inoltre è stato illustrato, da Oreste Grana, il concorso nazionale d'arte di pittura e scultura (il 22 maggio scade il termine di presentazione delle opere) dedicato da quest'anno a Stefano Fugazza. I vincitori saranno premiati il 3 giugno. Il 28 maggio alle ore 21 all'agriturismo Ama di Vigolzone, infine, si terrà il primo evento della neonata associazione "Futuro Valnure" con la partecipazione di Giangiuseppe Schiavi e Pietro Visconti.

n.p.